



# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

## **DELIBERA N. 486/18/CONS**

### **AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA SUL DOCUMENTO RECANTE “LE POSTAZIONI TELEFONICHE PUBBLICHE: NUOVE PROSPETTIVE REGOLAMENTARI”**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione di Consiglio del 16 ottobre 2018;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità e l'istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la delibera n. 290/01/CONS del 1° luglio 2001, recante *“Determinazioni di criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche”*;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE, di seguito denominata Direttiva servizio universale;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* di seguito denominato Codice;

CONSIDERATO che l'articolo 53 del Codice prevede che tutte le imprese assoggettate ad obblighi di servizio universale rendono disponibili sul territorio nazionale un elenco di servizi, a tutti gli utenti finali ad un livello qualitativo stabilito, tra cui la fornitura di telefoni pubblici a pagamento;

CONSIDERATO che l'articolo 56 del Codice prevede che: *“Nel rispetto delle disposizioni emanate in materia dall'Autorità, le imprese mettono a disposizione telefoni pubblici a pagamento o altri punti di accesso pubblico alla telefonia vocale per soddisfare le esigenze ragionevoli degli utenti finali in termini di copertura geografica, numero di apparecchi o di altri punti di accesso e loro accessibilità per gli utenti disabili, nonché di qualità del servizio.”*



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

CONSIDERATO che il Codice, all'articolo 58, comma 3, stabilisce che: “*Sino alla designazione di cui al comma 1, la società Telecom Italia continua ad essere incaricata di fornire il servizio universale*”;

CONSIDERATO che l'articolo 61 del Codice, stabilisce, al comma 4, che “*l'Autorità fissa obiettivi qualitativi per le imprese assoggettate ad obblighi di servizio universale. Nel fissare tali obiettivi, l'Autorità tiene conto del parere dei soggetti interessati, applicando in particolare le modalità stabilite all'articolo 38 e nel rispetto delle norme tecniche stabilite nelle Raccomandazioni dell'UIT-T e della normativa CEPT.*”;

VISTO l'articolo 62 del Codice, relativo, al calcolo del costo degli obblighi di servizio universale e al relativo finanziamento;

VISTA la delibera n. 31/10/CONS recante: “*Revisione dei criteri di distribuzione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche nell'ambito del servizio universale*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 683/11/CONS;

VISTA la proposta di direttiva della Commissione Europea di ottobre 2016 relativa al codice europeo delle comunicazioni elettroniche con la quale si innova il regime del servizio universale, eliminando l'obbligo di fornitura del servizio di telefonia pubblica;

RITENUTO opportuno valutare una revisione della normativa in materia di postazioni telefoniche pubbliche, come altresì previsto all'articolo 8 comma 3 della delibera n. 31/10/CONS, sulla base dell'evoluzione della normativa europea, delle esigenze dell'utenza, della capillarità della copertura mobile e della riduzione nell'utilizzo del servizio in parola;

VISTI i risultati del *benchmark* internazionale sul tema della telefonia pubblica promosso dall'Autorità nel corso del 2017 attraverso l'invio di un questionario ai Paesi membri dell'Unione Europea;

VISTO il *report* di Cullen International “*Performance targets for universal service providers*” del 27 luglio 2017;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259*”;

RITENUTO opportuno ai sensi degli articoli 11 e 83 del Codice, consentire agli utenti finali, alle associazioni dei consumatori, agli utenti disabili e a tutte le parti interessate di presentare le proprie osservazioni sul documento recante “*Le postazioni telefoniche pubbliche: nuove prospettive regolamentari*”;



# Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

RITENUTO, altresì, avviare un'indagine di mercato con l'obiettivo di ottenere informazioni sulle caratteristiche, sulla domanda e sulle funzioni d'uso dei servizi di telefonia pubblica da parte dell'utenza;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 405/17/CONS;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **Avvio della consultazione pubblica**

1. È indetta la consultazione pubblica relativa al documento recante “*Le postazioni telefoniche pubbliche: nuove prospettive regolamentari*”, riportato nell’allegato B alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il responsabile del procedimento è il dott. Umberto Iolli, funzionario della Direzione tutela dei consumatori.
3. I partecipanti alla consultazione dovranno attenersi scrupolosamente a quanto indicato nelle modalità di consultazione riportate nell’allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera sul sito web dell’Autorità.
5. Il provvedimento finale sarà adottato entro 120 giorni dall’esito della consultazione pubblica.
6. La presente delibera, comprensiva degli allegati A e B è pubblicata sul sito web dell’Autorità.

Roma, 16 ottobre 2018

**IL COMMISSARIO RELATORE**  
Antonio Nicita

**IL PRESIDENTE**  
Angelo Marcello Cardani

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Riccardo Capechi